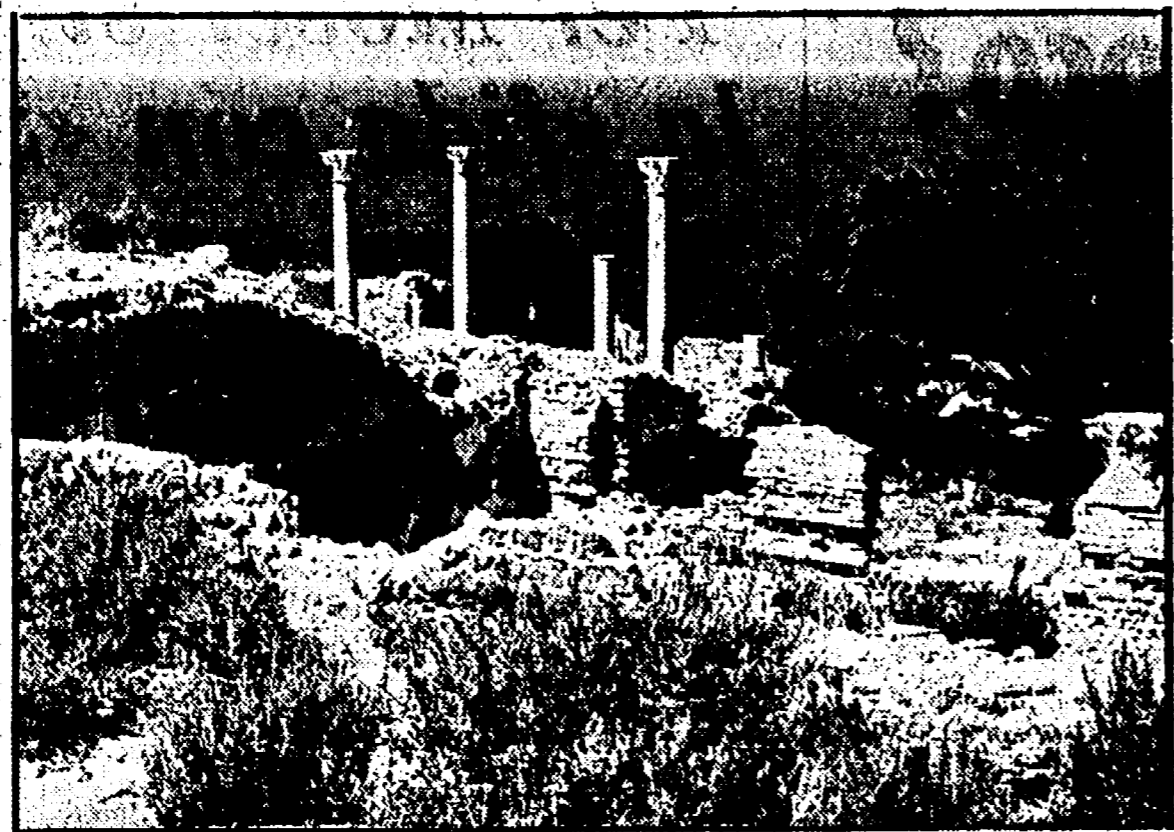


In grave abbandono i ruderi e la villa dei Domizi Enobarbi

Giannutri è un'isola in tutti i sensi: non solo per la sua posizione naturale, ma anche per la totale privatizzazione che impedisce ogni controllo urbanistico e amministrativo...



pavimenti a mosaico in via di decomposizione ne ho visti più di uno: ora per il capillare dei visitatori, ora per la pressione delle radici delle piante...

I resti della villa e gli altri apparati sono di minore importanza fanno pensare ad un insediamento antico più esteso, per cui è facile supporre che altre strutture e testimonianze storiche potrebbero essere rinvenute in conseguenza di campagne di scavi...

«Rapporto» su Giannutri

Monumenti storici deturpati dall'intervento edilizio. Che aspetta ad intervenire il ministero? Che cosa fa il comune del Giglio?

Non ero mai stato a Giannutri. E' un'isola bella sotto il profilo paesaggistico-ambientale e molto interessante sotto quello storico-monetale grazie alle rovine della villa dei Domizi Enobarbi che risale al periodo etrusco-romano...

modo di utilizzare il territorio è da tempo ormai in discussione e sotto accusa in ogni sede responsabile. Ritengo che ci troviamo dinanzi non ad una contraddizione ma a due diverse espressioni di una stessa politica che ha una sua logica e finalità precise.

perché sono convinto che solo attraverso il confronto e, quando è necessario, anche lo scontro, ma sempre condotti in maniera democratica, è possibile promuovere una nuova cultura ed elevare i rapporti politici ritenuti giustamente indispensabili per correggere gli errori che, in questo caso, mi sembrano davvero gravi, e iniziare una politica nuova.

didi capitelli posti alla loro sommità. Il sospetto è che la maggior parte della struttura si trovi ancora nascosta sottoterra e in via di decomposizione per l'avanzare della fitta boscaglia mediterranea. Non vi è traccia né notizia di scavi e ricerche archeologiche e di dissesto. Mentre mi aggiravo attratto dalla bellezza del luogo la mia curiosità venne richiamata da quello che pareva essere un mucchio di breccie, cosa imprevedibile in quel posto: mi avvicina e vidi che, invece, si trattava di tasselli componenti una volta un pavimento a mosaico oggi non più esistente, ammucchiati lì a disposizione del turista che vuole un souvenir! Di

Flavio Agresti (Continuo)

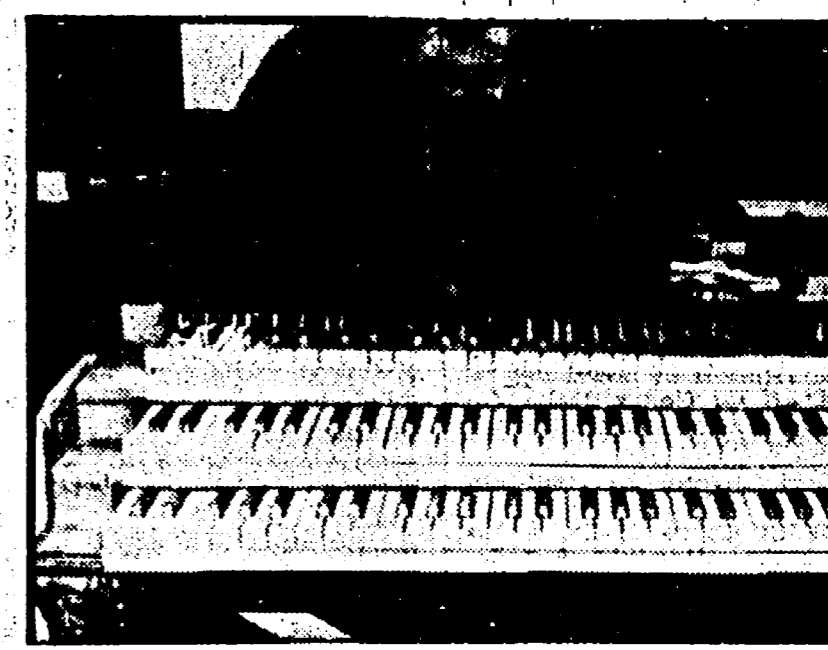
Il 31 agosto prende il via la Sesta accademia di Musica organistica

Pistoia si appresta a diventare capitale musicale degli organi

Cinque concerti pubblici - Quattro corsi e due seminari - Per la prima volta si parlerà di clavicembalo - L'iniziativa presentata ieri alla giunta regionale

La sesta edizione dell'Accademia di musica italiana per organo che si svolgerà a Pistoia dal 31 agosto al 9 settembre prossimi, è stata presentata questa mattina a Firenze in Palazzo Budini-Gattai sede della Giunta Regionale Toscana...

L'accademia ha curato il restauro di molti organi monumentali pistoiatesi e toscani. Degli oltre 150 organi che si trovano nella provincia di Pistoia solo una piccola parte, una ventina, sono utilizzabili. Gli altri sono in stato di abbandono. Nel passato sovrintendenti ai restauri di molte chiese non esitarono a demolire strumenti di considerevole bellezza ed importanza...



Alla guida di amministrazioni di sinistra Eletti sindaci comunisti a M. Marittima e Pitigliano

GROSSETO - Sindaci comunisti a Massa Marittima e a Pitigliano. Sono i compagni Renato Bolognini e Augusto Ricconfermi alla direzione di una maggioranza PCI-PSI dell'importante centro marinaro e a un tripartito PCI-PSI-PSI nel comune delle colline dell'Albegna. La riconferma di Renato Bolognini a primo cittadino di Massa Marittima si è avuta in occasione del consiglio comunale tenutosi martedì sera alla presenza di un folto pubblico che ha accolto con fragorosi applausi la sua elezione. Sul nome di Bolognini si sono riversati i voti del PCI e del PSI che in questo comune, come già a Grosseto, hanno deciso di partecipare organicamente alla direzione del comune per riconfermare un trentennio di collaborazione.

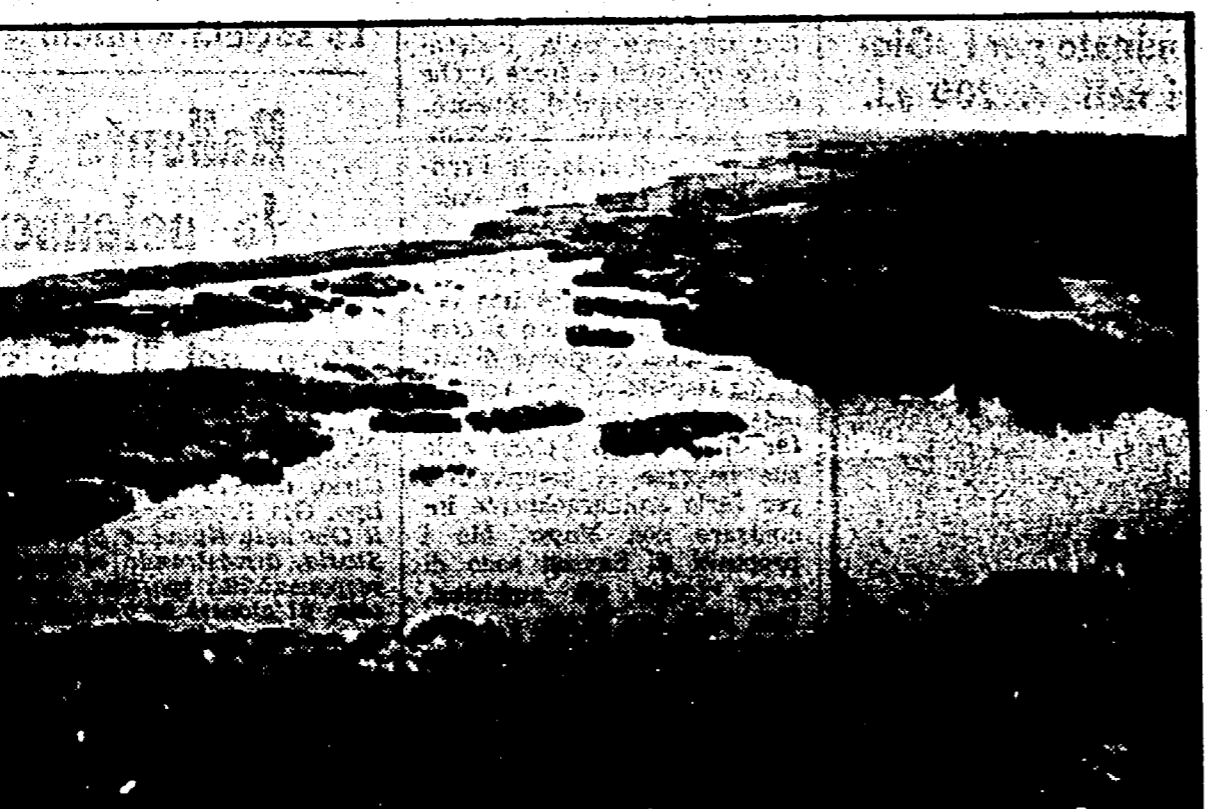
monocolore comunista. Oltre a Bolognini i componenti della giunta sono i comunisti Guido Mario Bianchi e Alberto Nicolai, assessori effettivi, Moreno Bergalli e Franco Nazzari assessori supplenti. Assessori effettivi per il PSI sono Gianfranco Martinuzzi e Daniele Morandi che ricoprirà l'incarico di vicesindaco. A Pitigliano, i componenti della giunta, eletti insieme al sindaco, meroldo sera dal consiglio comunale, sono Eraldo Chiatti e Gianfranco Agnoletti del PCI, Giorgio Settinelli, Moreno Lombardelli, Dino Secarecci del PSI e Claudio Campiglia del PRI, che, come già avvenuto nella passata legislatura, sarà chiamato a ricoprire l'incarico di assessore alla Sanità e ai servizi sociali. Come si vede quindi, gradualmente, ma irreversibilmente si va ricomponendo il panorama politico-amministrativo scurtito dalle elezioni dell'8 giugno contrassegnate dall'intesa e dalla collaborazione tra le forze di sinistra, laiche e democratiche.

Sta distruggendo quintali di spigole, cefali e anguille

Il «male oscuro» del lago di Burano

Probabile l'ipotesi di idroaflissia - Le responsabilità della Sagra per l'incuria che ne ha caratterizzato la gestione - Il problema della pubblicizzazione - Come intervenire per salvarlo dalla morte

CAPALBIO - Sta suscitando forti preoccupazioni la «moria» che va distruggendo la fauna del lago di Burano, uno specchio d'acqua di 170 ettari che per il suo valore paesaggistico-ambientale è stato dichiarato, insieme alla laguna di Orbetello, zona di «valore internazionale». Dopo il grido d'allarme lanciato dalla sezione del PCI di Capalbio per la morte di quintali di specie ittiche pregiate, spigole, cefali e anguille registrate nel lago e nei canali di comunicazione al mare, altri enti pubblici e organismi, oltre alla stampa, sembrano finalmente prendere sul serio la situazione.



essere una incomparabile risorsa naturale e paesaggistica è anche soprattutto un bene culturale, i cui primi beneficiari devono essere i cittadini di Capalbio e l'intera collettività nazionale. Nel 1902 Burano era iscritta nell'elenco delle acque pubbliche della Maremma. Successivamente, 65 anni dopo con una sentenza scandalosa, il tribunale delle acque del Lazio incompetente a deliberare, assegnò lo «specchio d'acqua» alla SAGRA già proprietaria di un'azienda agraria di oltre mille ettari, perché al bacino non veniva riconosciuto il carattere di interesse pubblico.

Il lago di Burano, per essere salvato ha bisogno di organici interventi di bonifica, la moria di pesci viene a testimoniare l'incuria e la negligenza della gestione privata, riproponendo con forza, come ha sostenuto e sostengono un ampio arco di forze sociali e politiche, la revoca della sentenza e l'assegnazione di Burano alla collettività in quanto vera unica e legittima proprietaria.

Paolo Ziviani

L'amministrazione comunale, il sindaco socialista Massimo Abbate, ha riproposto in tutte le sue implicazioni il problema della pubblicizzazione del lago di Burano con la concessione del diritto esclusivo di pesca al comune di Capalbio o, in alternativa, una diversa utilizzazione delle acque per quel che concerne l'attività ittica data la presenza di una nuova configurazione legale. Tra le varie cause di questa improvvisa - ma è qui vero? - distruzione indiscriminata di pesci ci sono accertamenti da parte di qualificati istituti universitari, anche se l'ipotesi più probabile e realistica pare essere quella dovuta alla «idroaflissia», alla mancanza cioè di ossigeno. La foce del lago che comunica con il mare, per mancanza di lavori di interramento e di ripulitura rimane chiusa da una barriera di sabbia nella parte terminale, per cui le acque marine che attraverso le mareggiate si reimmettevano nelle acque lacustri, non assolvono più alla funzione di ricambio e di ossigenazione. Per arginare il fenomeno, prevenendo l'ulteriore degradazione del complesso ecosistema di Burano (di proprietà della SAGRA, società per azioni con capitale di uomini della finanza settentrionale, che al suo interno ha un'oasi faunistica costruita e gestita dal WWF).

un accordo è intervenuto tra le parti interessate (SAGRA-Comune e WWF) che ha portato a gettare nel lago una notevole quantità di acque per avere una temporanea ossigenazione. Ma al di là di questo provvedimento, alla necessaria opera di manutenzione continua che la SAGRA deve intraprendere la «questione Burano», travalica confini locali assumendo il carattere di una vera e propria «vertenza nazionale» che chiama in causa in primo luogo il ministro della Marina Mercantile e per certi versi la stessa Regione Toscana.

Comune di Cerreto Guidi

Avviso di gara. Il Sindaco, visto l'art. 7 della L. 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni, avverte che questa Amministrazione comunale procederà all'appalto dei lavori per la costruzione di una palestra nel capoluogo. L'importo a base di gara previsto nel capitolato speciale di appalto è di L. 391.000.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata privata col sistema di cui all'art. 1 lettera a) della L. 2-2-1973, n. 14 senza prefessione di alcun limite di numero o di ribasso. La impresa interessata, che dovranno dichiarare di essere in possesso di idonea licenzia all'Albo Nazionale dei Costruttori, con domanda in carta legale indirizzata a questo Comune da inviare a mezzo lettera raccomandata, possono chiedere di essere invitati alla gara suddetta entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Cerreto Guidi, il 11 agosto 1980. IL SINDACO: Livio Lenzi

QUESTA SERA RITORNA A VOI LA BRAVISSIMA TITTI BIANCHI CON IL SUO LISCIO

COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO. Avviso di gara. IL SINDACO RENDE NOTO che questo Comune intende affidare, con il sistema dell'appalto - concorso, la fornitura di un apparecchio prefabbricato da installare in località Massi. Importo a base asta L. 112.000.000 (lire centododici milioni). Gli interessati possono chiedere a questo Ente, con domanda in competenza bollo, di essere invitati alla gara suddetta, entro il 14 giorno della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Regione Toscana. Incisa in Val d'Arno, il 04-1980. IL SINDACO

JUGOSLAVIA soggiornare al mare. DUNA VACANZE

Itinerario gastronomico. A LIVORNO: IL MOLO, IL GIARDINO EMILIANO, DA GRAZIA, IL PORTOLANO, IL PECCHETTORE, IL ROMITO, LIBECCIATA, MERLO MARINO, IL TRITONE. IN PROVINCIA DI LIVORNO: SERRAGRANDE, AL FARO, RUGANTINO, BELL'ANTI, IL LIDO, GIARDINO. A PISA: DA BRUNO, NANDO DA MICHELE, MASSA CARRARA, IL GROTTO. GROSSETO E PROVINCIA: DAVID, IL MOLINO, PICCOLO MONDO. NELLA PROVINCIA DI PISA: RISTORANTE JANET, DA CESARINO, DA CIOCIO, AL CARRELLO, BURIANO, RUGANTINO, ETRURIA, LA ROSA, MIRAVALLE.

GENEROSA LA TUA ACQUA MINERALE. BOTTIGLIE - BOTTIGLIERE - BOTTIGLIERE

UNO ALLA VOLTA. DA BRUNO Pisa. Abbiamo visitato innumerevoli locali della Toscana (nel campo culinario). Ne abbiamo trovati di grandi e di piccoli, di belli e di meno belli, moderni e antichi, sofisticati e rozzi o di antica tradizione e genuini. Ristoranti, alberghi, pensioni; potevano mancare le case, simpatiche trattorie, quelle tradizionali piccole trattorie ove all'ombra della oziosa casalinga si può entrare, e, con tranquillità fare un pasto genuino, di facile digestione, e spendere poco? Questo tipo di locale lo abbiamo trovato.

M74 l'amaro digestivo